



# **IL GUANGZHOU DI CANNAVARO: UN GIOCO EUROPEO IN TERRA ASIATICA**

**Analisi, identità e meccanismi.**

tactilab

tactilab

Autore Angelo Iervolino  
Uefa B-Match Analyst  
CEO [www.tactilab.it](http://www.tactilab.it)

## FILOSOFIA - II GUANGZHOU DI CANNAVARO: UN GIOCO EUROPEO IN TERRA ASIATICA



La filosofia di calcio di mister Cannavaro si basa su concetti chiave che vanno ad unirsi a parole semplici e comprensibili a tutti gli interpreti. Tutti sono posti nelle migliori condizioni per apprendere velocemente.

Le gare rispecchiano, a mio avviso, gli atteggiamenti richiesti in allenamento: balza all'occhio in ogni gara un riconoscimento delle situazioni di gioco rapido e preciso, frutto a mio avviso di un metodo d'allenamento atto a migliorare tali dinamiche e soprattutto a sottolineare la ricerca di un calcio intenso ed europeo.

## L'IMPORTANZA DELLO STAFF- II GUANGZHOU DI CANNAVARO: UN GIOCO EUROPEO IN TERRA ASIATICA

La filosofia di gioco va ad essere ricercata in un ambiente armonico tra tutte le componenti dello staff tecnico e del club.

È evidente, complice anche la diversità di calcio da cui si partiva, che tutti i componenti dello staff danno il massimo per migliorare l'organizzazione della squadra e del club. Tutti sono protagonisti del proprio ruolo ai fini comuni.



## INTRO GENERALE - II GUANGZHOU DI CANNAVARO: UN GIOCO EUROPEO IN TERRA ASIATICA

Presentare Fabio Cannavaro è praticamente superfluo, però analizzare **Mister Fabio Cannavaro** è sicuramente un tassello importante e, vi assicuro, fonte di vari spunti. Mister Cannavaro sta forgiando, a mio avviso, le sue grandi doti da allenatore lontano dall'Europa, ora ancora alla guida di uno dei top Club cinesi: il Guangzhou.

A vederlo giocare, subito balza all'occhio una grande **propensione offensiva**, all'interno di un gioco equilibrato che varia a lettura delle situazioni, delle dinamiche, degli spazi a disposizione e degli interpreti.

Un atteggiamento che è subito facilmente riconoscibile, e, osservando varie partite asiatiche e guardando la differenza, lo ritengo un suo marchio di fabbrica, è l'essere aggressivi in avanti. La ricerca della riconquista palla dove si è persa, fare qualche metro in avanti in pressione piuttosto che farne quaranta indietro. Questo si nota subito dalla **grande collaborazione e sinergia** tra reparti e uomini.

Sia nella fase di non possesso che in quella di possesso, vengono fuori atteggiamenti collaborativi frutto di un lavoro preciso e dettagliato durante la settimana, ma soprattutto incentrato sull'intensità unendo le dinamiche che vengono fuori nelle due fasi partendo da microstrutture per arrivare alle macrostrutture di gioco.

Partendo da una **base solida**, chiara e precisa, come l'utilizzo prevalente dell'1-4-3-3, la squadra riesce ben a mutare nel corso della gara, non perdendo mai il proprio modello e la propria identità, senza dare punti di riferimento ma cercando più che altro spazi da attaccare con rotazioni, interscambi in alternanza di attacco alla profondità e ricerca dell'ampiezza.



## FASE POSSESSO - Analisi, identità e meccanismi

Partiamo da un percorso di analisi che passa per gli atteggiamenti e i meccanismi a partire da zona 1, zona 2 per arrivare alla zona 3 quindi partendo dalla costruzione, rifinitura e conclusione.

La **fase di possesso** è modulata per variare un inizio di costruzione bassa dal portiere ad un attacco diretto, in funzione della pressione avversaria, sempre con il fine di liberare uomini dietro le linee di pressione. La **ricerca del play** che viene a ricevere dai difensori, anche per giocare un passaggio transitorio e liberare l'uomo laterale, è un'identità ben precisa.

Nelle figure 1,2,3 si vede come chiaramente l'uomo evidenziato sia posto volontariamente in ombra per liberarlo, con ricezione e fascia e ricerca di un attacco diretto in profondità, con l'attrazione dell'avversario sul primo uomo in ricezione play il quale giocherà un passaggio interlocutorio a muovere gli avversari. Una volta usciti, e riusciti a servire l'attacco alla profondità offensiva, c'è una forte accorciamento dei centrocampisti offensivi **a sostegno degli attaccanti**.



Fig.1



Fig.2



Fig.3

## FASE POSSESSO – Analisi, identità e meccanismi

Se l'uscita bassa viene bloccata non manca il **coraggio** di osare una parità numerica in fascia, anche a pressione, per poi leggere la situazione con conseguente giocata in avanti o scarico e ricomincio per attaccare su lato opposto. Nelle figure 4,5,6,7 vediamo esattamente questo, l'utilizzo del portiere della cosiddetta "palletta", **palla morbida**, sul terzino che legge in ricezione e decide per il giro palla difensivo. Arrivati su lato opposto, si cerca la giocata verticale e la conquista successiva dello spazio centrale vuoto e diagonalità alla mezz'ala, uscita su lato debole e verticalizzazione offensiva.



Fig.4



Fig.5

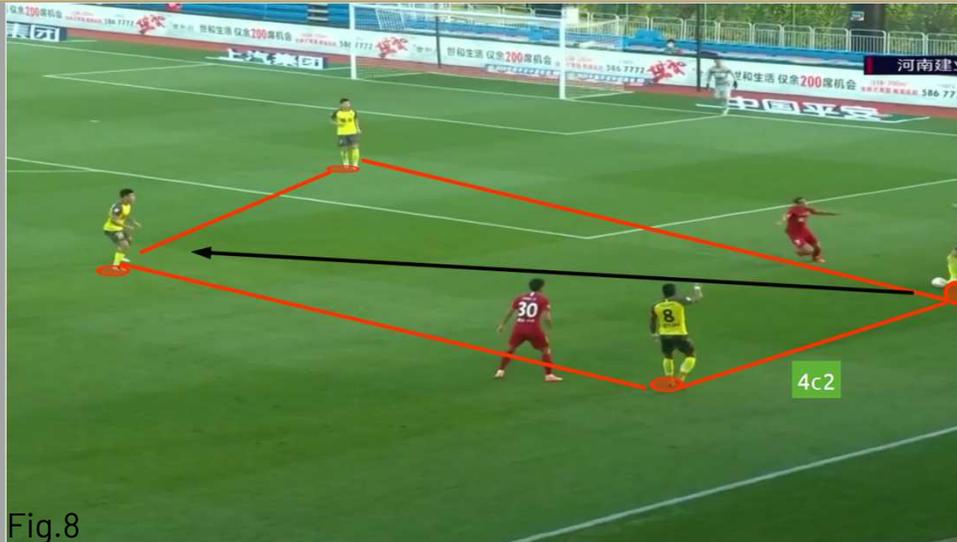


Fig.6



Fig.7

## FASE POSSESSO - Analisi, identità e meccanismi



Sotto pressione nell'uscita dalla zona 1 verso la zona 2, la squadra mostra un **palleggio coraggioso e intenso**, fatto di un **gioco posizionale** alla ricerca dell'uomo libero in zona centrale e della superiorità (fig.8) , e con grande coinvolgimento del portiere , con l'uscita sulla mezz'ala che ricercherà la conquista dello spazio avanzato. ( Figure 8,9,10)



## FASE POSSESSO - Analisi, identità e meccanismi



Su pressione alta avversaria, quindi con una lettura di parità numerica, e la conseguente messa in ombra del play, la squadra ricerca **un'uscita dalla prima pressione** con un attacco diretto per poi attaccare alle spalle l'ultima linea avversaria (Fig.11,12)



## FASE POSSESSO - Analisi, identità e meccanismi

In zona 2, una volta usciti dalla pressione avanzata dell'avversario, la squadra è **molto verticale**. Sebbene riesca a variare le catene di attacco, in zona centrale e in **half space** risulta essere precisa e cinica. Va alla ricerca dell'ultimo uomo al fine di saltare un reparto e liberare così lo scarico verso il centrocampista a sostegno il quale avrà la libertà di **dialogare tra le linee** con la punta o spaziare e attaccare il lato debole, ne sono prova tangibile le prossime due immagini (fig.13-14)



Fig.14

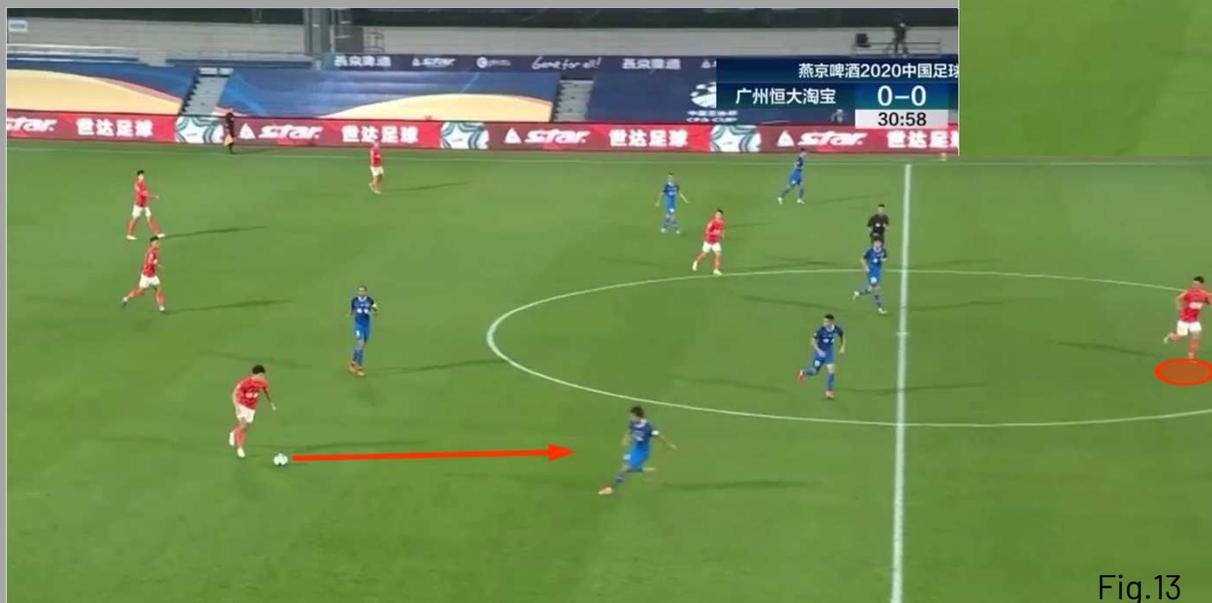


Fig.13

## FASE POSSESSO - Analisi, identità e meccanismi

Come detto in precedenza, la squadra riesce con disinvoltura a **leggere la situazione** ma soprattutto lo spazio più congeniale da liberare, che si è liberato e da attaccare. Se per centrali riesce a portare pericolosità con lo stazionamento di più uomini tra le linee sotto punta, per vie laterali è anche lì pericolosa. L'attacco alla **profondità laterale**, sfruttando una linea difensiva avversaria troppo stretta, libera le giocate in fascia sia in combinazione che dirette (Fig. 15). Sfrutta bene le combinazioni sul terzo uomo grazie anche all'ottima rotazione in catena fatta di tempi all'unisono. Come vediamo nelle figure 16-17, dopo essere usciti dalla pressione in fascia si ricerca sempre la via centrale per rifinire con un **terzo uomo** e attaccare lo spazio laterale con forza alle spalle del difensore esterno.



Fig.15



Fig.16

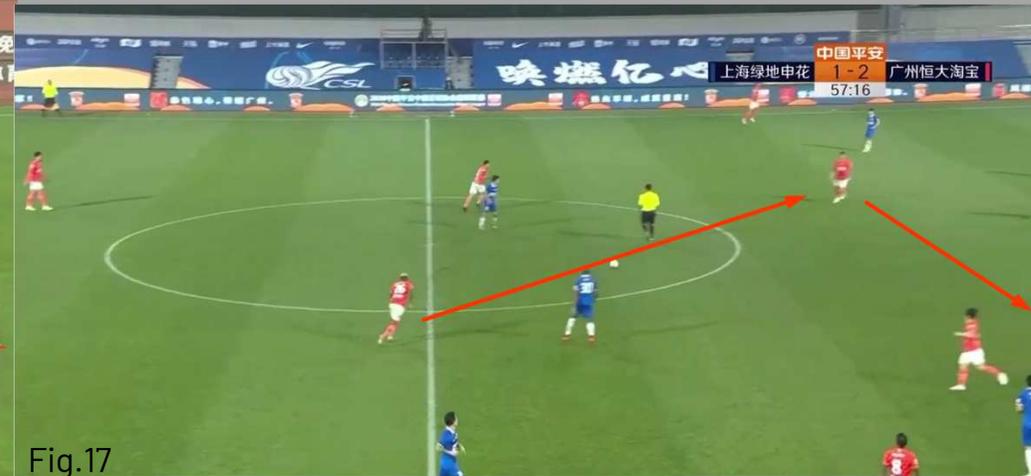


Fig.17

## FASE POSSESSO - Analisi, identità e meccanismi

Arrivati in zona di rifinitura-conclusione, sui **16-20m** la squadra di Cannavaro ancora predilige una combinazione centrale andando a ricercare una profondità dietro la linea tramite combinazione (fig.18) o diretta (fig. 19).

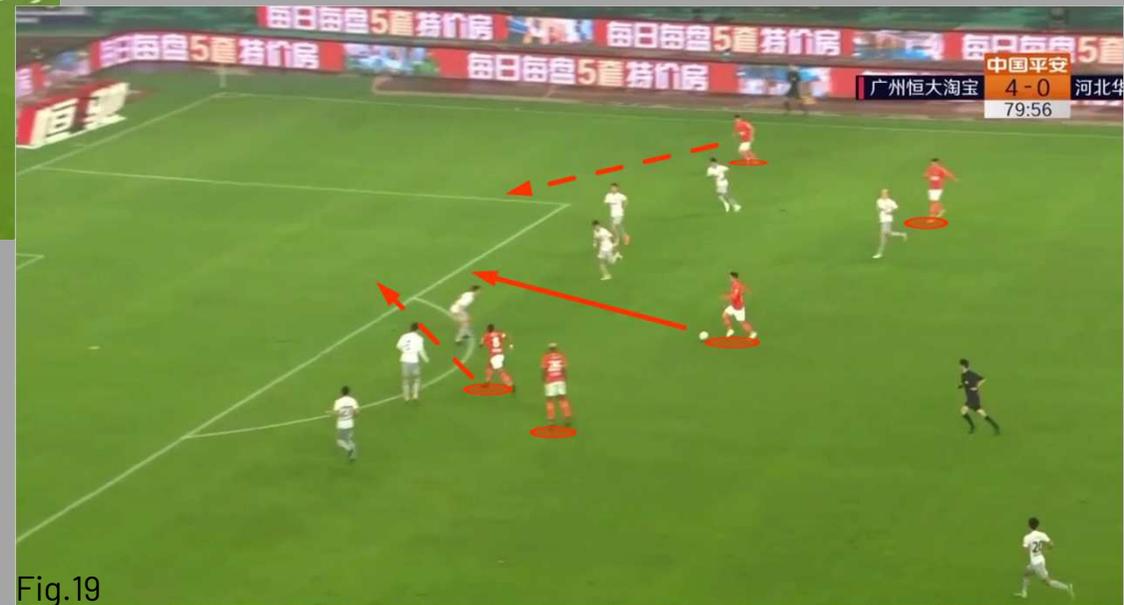


Fig.18

Fig.19

## FASE NON POSSESSO - Aggressione, riaggressione e riconquista: concetti fondamentali per il Guangzhou.

Un paragrafo a parte, a mio avviso, è da dedicare all'atteggiamento a palla persa in **aggressione, riaggressione e riconquista**, e questi tre aspetti mister Cannavaro e il suo staff, credo abbiano aperto una mentalità del tutto nuova in Cina, effettuando un'azione aggressiva e feroce sui punti di riferimento per la conquista della palla il prima possibile e più vicino alla porta avversaria possibile. Nelle figure seguenti (fig. 20,21,22) vediamo come un pressing organizzato in avanti, con equilibrio e soprattutto con la **lettura dei momenti** di aggressione, con conseguente indirizzamento della pressione, porti ad un recupero offensivo elevato.



Fig.20

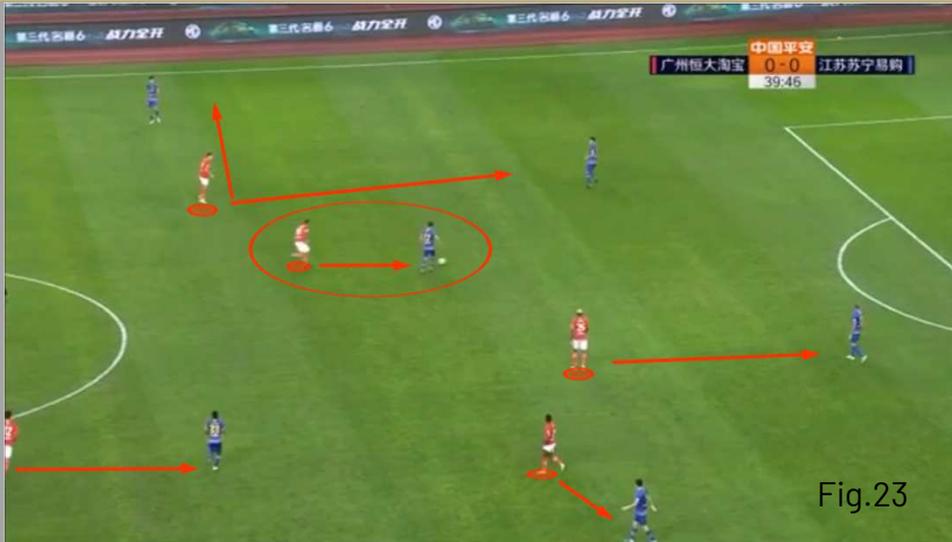


Fig.21



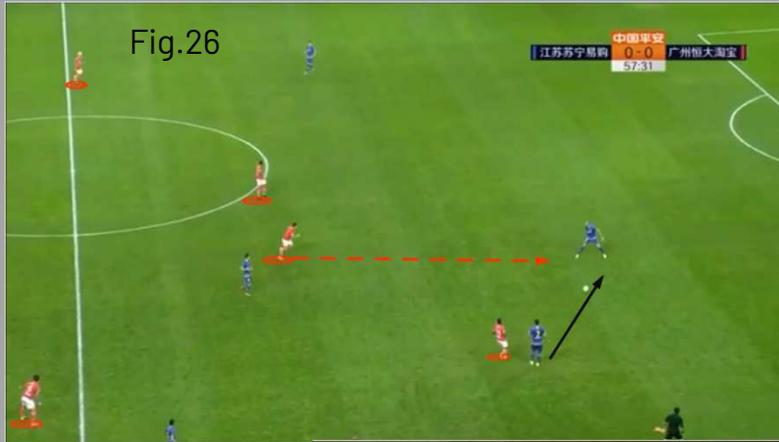
Fig.22

## FASE NON POSSESSO - Aggressione, riaggressione e riconquista: concetti fondamentali per il Guangzhou.



Una pressione, quella della squadra cinese, alternata a fasi di stasi e attesa. **Un'aggressività costante ma non continua in ogni zona del campo.** La prima pressione è nel zona fulcro centrale del campo tendente a riconquistare o altresì a sporcare la giocata laterale dell'avversario e quindi conquistare palla lateralmente. Nelle foto seguenti (fig.23,24,25) vediamo proprio come la prima pressione feroce è dettata dalla mezz'ala sul play a palla chiusa: Lì si aggredisce o recuperano o recuperano dietro.

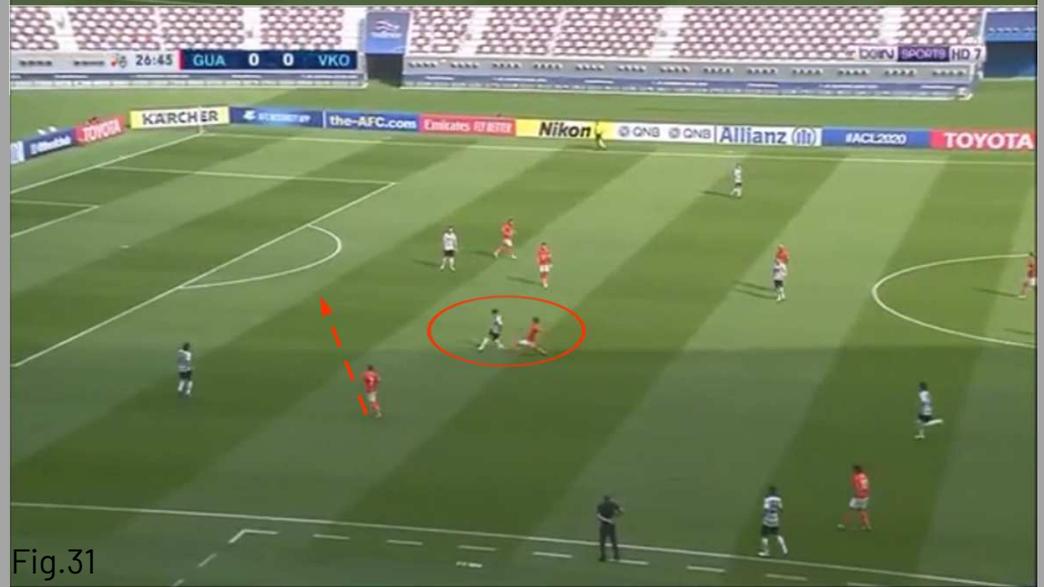
## FASE NON POSSESSO - Aggressione, riaggressione e riconquista: concetti fondamentali per il Guangzhou.



Al confine della zona 1 e zona 2 di non possesso, la **pressione in avanzamento** tende a ricercare una parità numerica o in alcuni casi anche un **superiorità** generata dalla forte aggressività lasciando gli avversari alle spalle della propria prima pressione costringendo così al rilancio il diretto avversario e recuperare successivamente il possesso (fig. 26-27-28-29).

## FASE NON POSSESSO - Aggressione, riaggresione e riconquista: concetti fondamentali per il Guangzhou.

Altra dimostrazione del concetto sopra esposto, le immagini 30-31 dove il centrocampista si alza forte sul **riferimento**, riconquista e attacca lo spazio l'esterno.



## FASE NON POSSESSO - Aggressione, riaggressione e riconquista: concetti fondamentali per il Guangzhou.

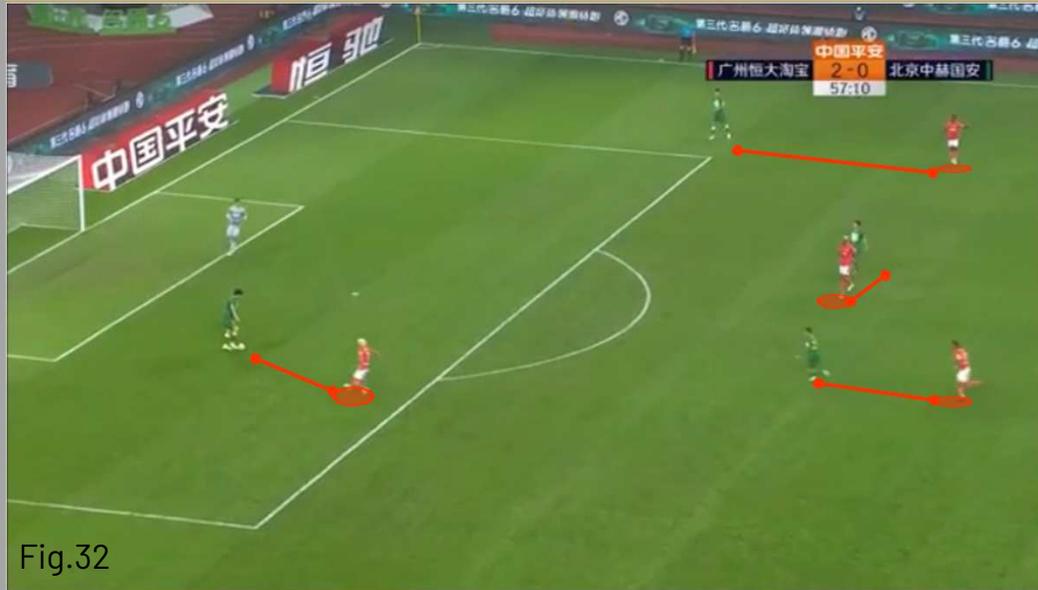


Fig.32

Il momenti di aggressione sono dettati dagli **spazi** e da come l'avversario può ricevere, può avanzare, può passare, ecc, ecc, tutto nella lettura dei tempi di percorrenza di palla e avversario. Se vogliamo, per forma mentis, in zona 1 di non possesso l'aggressività diventa a tratti ancora più feroce. Nella sequenza di immagini successiva (fig. 32-33) si vede ancora più chiaramente quella pressione centrale finalizzata alla riconquista avanzata o a produrre una superiorità indotta (3c2) e finalizzata così alla conquista laterale dopo pressione organizzata.



Fig.33